



Il ripotenziamento dell'impianto Wte di Bologna, l'acquisizione dell'impianto Wte di Ravenna dedicato ai rifiuti speciali, le sinergie di costo e lo sviluppo delle attività collegate allo smaltimento e trattamento dei rifiuti speciali hanno contribuito ai due terzi della crescita, pari a 65 milioni di euro, e al raddoppio del Mol dal 2002 in cinque anni. La restante parte della crescita (pari a 34 milioni di euro) è da attribuire alle integrazioni di Geat, Agea, Meta e Aspes.

In cinque anni sono stati realizzati investimenti operativi per un ammontare di 475 milioni di euro volti ad ammodernare ed espandere l'apparato impiantistico.

Il Piano al-2010 prevede di proseguire nella crescita economica con una crescita percentuale del Mol a due cifre prevalentemente grazie al contributo dei nuovi impianti già in fase di costruzione. Il piano triennale prevede infatti il potenziamento di 4 impianti e di portare la capacità complessiva di smaltimento a 1 milione di tonnellate di rifiuti all'anno e quella di generazione elettrica a oltre 100 megawatt (due di questi impianti sono già stati ultimati).

Il Piano 2007-2010 prevede inoltre lo sviluppo di un'offerta commerciale *full service* alla clientela *business* (offerta integrata di servizi di trattamento e smaltimento di rifiuti industriali, nonché la bonifica di siti industriali) e il progressivo aumento delle tariffe sulla base delle leggi che normano i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani.

La crescita economica sarà sostenuta da investimenti per circa 294 milioni di euro connessi all'ultimazione degli impianti Wte dedicati al recupero energetico dai rifiuti e allo sviluppo di nuove tecnologie brevettate per l'impiego delle emissioni CO2 in processi di produzione di energia elettrica.